

Venezia e la Biennale

Palazzi aperti al mondo L'arte fa vivere la città

PADIGLIONI NAZIONALI

VENEZIA Palazzi aperti, arriva la Biennale. È noto che la Biennale d'Arte porta movimento e un grande indotto economico in città: curatori critici e artisti da tutto il mondo giungono per visitare la grande esposizione internazionale e molti sono i palazzi che per l'occasione ospitano i padiglioni nazionali, creando anche occasione per apprezzare le architetture dei luoghi storici di Venezia.

L'apertura al pubblico avverrà sabato alle 10 nelle sedi istituzionali di Giardini e Arsenale, ma la Biennale è anche e soprattutto in città, aperta come mai a eventi di ogni genere.

LA PRIMA VOLTA

A Palazzo Albrizzi la Repubblica Dominicana, che per la prima volta partecipa con un proprio padiglione, attraverso le voci di diversi artisti propone una mostra che rivendica il ruolo della natura e della biodiversità nel Paese, come suggerisce il titolo "Naturaleza y biodiversidad en la República Dominicana". Nello stesso palazzo è presente anche il Guatemala con un'esposizione intitolata "Interesting state" contro il femminicidio e la violenza sulle donne. Gli artisti Elsie Wunderlich, originaria del Guatemala, e Marco Manzo, artista italiano profondo conoscitore delle tradizioni e della cultura latino americana, svolgeranno un'analisi antropologica sulla donna.

La scultrice Wunderlich si soffermerà su quei segni, cicatrici e mutilazioni del volto femminile, espressione di atti persecutori, percosse e violenze domestiche. Marco Manzo invece porterà il tatuaggio, animandolo attraverso un'installazione composta da mani scultoree femminili e maschili che fuoriescono da un monumentale muro di legno, riportando incisi sul dorso dell'arto maschile quei simboli machisti della cultura guatemalteca.

Presente anche il Padiglione di Grenada che in "Epic Memory" porta un collettivo di artisti con installazioni, videografie, fotografia e pittura.

IL DRAMMA SOCIALE

A Palazzo Molon Bernardo

►Una guida alle esposizioni esterne a Giardini e Arsenale: una miriade di eventi nella settimana che porterà all'apertura ufficiale di sabato 11



BIENNALE In coda alle biglietterie nei giorni della pre-apertura. In alto, il presidente Paolo Baratta

la Bosnia-Erzegovina nella mostra "Zenica Trilogy" presenta l'artista Danica Dakic che, attraverso le sue opere, riflette la realtà di post-transizione della città bosniaca di Zenica, detta "città di fango e acciaio", un tempo centro industriale e simbolo del progresso modernista del Paese, che oggi invece com-

I PADIGLIONI IN CITTÀ DIVENTANO SEMPRE PIÙ STIMOLANTI LA PRIMA VOLTA DELLA REPUBBLICA DOMINICANA

batte contro disoccupazione, inquinamento e rassegnazione degli abitanti. A Palazzo Bollani, al complesso dell'ospedaletto, la Repubblica di San Marino porta una collettiva di artisti dal titolo "Friendship Project International".

Artigianato secolare

Artigianato secolare

Due saranno invece i padiglioni ospitati a Palazzo Giustinian Lolin, sede della Fondazione Ugo e Olga Levi. La Bulgaria, con gli artisti Rada Boukova e Lazar Lyutakov, riflette sul concetto di tradizioni artigianali secolari contrapposte alla produzione industriale nella mostra "How We Live". L'artista Leonor Antunes invece, per il Padiglione del Portogallo, reinterpreta storia dell'arte, design e architettura del XX secolo in "a seam, a surface, a hinge or a knot".

FAKE NEWS

Palazzo Lezze ospiterà l'Azerbaijan con la mostra "Virtual Reality". Gli artisti invitati si concentreranno sul modo in cui ogni giorno percepiamo le notizie, travolti da tsunami di fake news. Palazzo Malipiero invece ospiterà il Padiglione della Malesia, alla sua prima partecipazione. Nella mostra "Holding Up a Mirror" un collettivo di artisti, attraverso l'utilizzo di diversi mezzi espressivi, offre una riflessione sul concetto di identità basato sul cambiamento politico, sociale ed economico avvenuto nel Paese.

RIFLESSIONI EXTRATERRESTRI

Sempre a Palazzo Malipiero si potrà visitare il Padiglione del Montenegro con l'artista Vesko Gagovic che, come suggerisce il titolo dell'esposizione "Odise-

ja/An Odyssey/Un' Odissea", partendo dal film "Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick porta riflessioni sull'evoluzione umana e l'idea dell'esistenza extraterrestre.

Ad ospitare due padiglioni è anche l'Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria Della Pietà. Sarà presente lo Zimbabwe con un collettivo di artisti che ruota attorno al poema epico di Herbert Chitepo sulle turbolenze socio-economiche e politiche in "Soko Risina Musoro (The Tale without a Head)", mentre l'Andorra con "The Future is Now / El futur és ara" propone una critica al consumismo e i suoi effetti attraverso l'artista Philippe Shangti.

INQUINAMENTO

Infine a Palazzo Zenobio sono presenti le collettive dell'Armenia con la mostra "Revolutionary Sensorium", che porta una rappresentazione artistica e analitica della rivoluzione armena del 2018, e del Bangladesh con "Thirst", che tratterà della crisi dell'acqua dolce che il Bangladesh affronta stagionalmente e l'inquinamento delle acque. Negli ultimi anni il governo del Bangladesh ha lanciato una serie di interventi umanitari e piani urbani volti a risolvere il problema ma ancora milioni di persone, soprattutto nelle zone rurali e nelle fasce più povere della popolazione, hanno scarso accesso alle fonti di acqua pulita.

Francesca Catalano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'ex Cinema Italia le mail del "caso" Hillary Clinton

LE COLLATERALI

VENEZIA (fra.cat.) Sono 21 i diversi eventi collaterali della Biennale d'Arte di quest'anno organizzati da importanti istituzioni artistiche e culturali della città.

ACCADEMIA

Georg Baselitz sarà il primo artista vivente ad esporre nelle sale delle Gallerie dell'Accademia. La retrospettiva Baselitz - Academy esamina il lavoro del maestro tedesco in relazione alla tradizione storico-artistica italiana e all'eredità dell'Accademia. Allo stesso tempo verrà posta l'attenzione sull'influenza dell'artista sulla pittura contemporanea. Sette sale divise in tre sezioni si concentreranno sui disegni ispirati da Pontormo, ritratti capovolti e imponenti dipinti di nudi mai esposti insieme prima d'ora.

QUERINI

Alla Querini Stampalia invece la mostra di Jörg Immendorff, "Ichich, Ichih, Ichwir / We all have to die", presenta la prima grande rassegna dell'artista in un'istituzione italiana. Il pubblico potrà approfondire una delle figure più

controverse del panorama pittorico contemporaneo nella Germania del secondo dopoguerra, allievo ribelle di Joseph Beuys. L'esposizione si concentra sulla rappresentazione dell'artista, scomparso nel 2007, all'interno dei propri dipinti, come intervento diretto nelle tele. In occasione della Biennale inoltre la Querini propone anche una retrospettiva su Luigi Pericle (1916 - 2001), protagonista della pittura europea del secondo Novecento che, dopo anni di dimenticanza, torna al centro di un grande progetto di recupero critico e filologico. Più di 50 opere in "Beyond the visible" tratteggiano la figura poliedrica dell'artista che nel 1951 creò Max, la marmotta protagonista dell'omonimo fumetto senza testo. Fu infatti il lavoro da illustratore che gli diede fama internazionale. "Dire il tempo" è invece la mostra di Roman Opalka e dell'artista veneziana Mariateresa Sartori: in dialogo sculture, installazioni, disegni e immagini fotografiche dei due artisti.

Palazzo Cavagnis, invece, a cinquant'anni dalla scomparsa di Pi-

PALAZZO CAVAGNIS

Palazzo Cavagnis, invece, a cinquant'anni dalla scomparsa di Pi-

no Pascali, artista tra i massimi protagonisti della Pop Art e dell'Arte Povera italiana, pubblicitario e scenografo per la Rai, propone una lettura inedita della sua produzione accostando l'indagine fotografica a quella scultorea e filmica. La mostra, dal titolo "Dall'immagine alla forma", rivela la centralità della progettazione e dello studio formale da parte dell'artista, soprattutto attraverso il ricorso ad appunti fotografici che usava come traccia progettuale al pari del disegno.

SPAZIO LV

Evento collaterale anche all'Espace di Louis Vuitton dell'artista francese Philippe Parreno. "Elsewhen", questo il titolo, è un'esperienza che metterà in discussione i consueti canoni percettivi in favore di nuovi processi di comprensione. Sarà presente

GEORG BASELITZ PRIMO ARTISTA VIVENTE AD ESPORRE ALLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA



CA' CORNER Fondazione Prada

RETROSPETTIVA CON 70 OPERE DEDICATA A KOUNELLIS ALLA FONDAZIONE PRADA

un'installazione polifonica e una coreografia con l'utilizzo di microorganismi viventi ospitati in un bioreattore con lieviti che si sono moltiplicati e mutati nel corso delle esposizioni precedenti.

FONDAZIONE PRADA

In occasione di Biennale, la Fondazione Prada a Ca' Corner della Regina propone invece la prima vasta retrospettiva dedicata a Jannis Kounellis dopo la sua scomparsa nel 2017 che riunisce 70 lavori dal 1958 al 2016. La mostra ricostruisce la storia artistica ed espositiva di Kounellis evidenziando gli sviluppi fondamentali della sua poetica. Parte dal linguaggio urbano, con scritte che veicolano una scomposizione del linguaggio, in accordo con la frammentazione del reale che dal 1964 si ricomponne in soggetti ripresi dalla natura, fino ad arrivare ad una dimensione sonora in cui il dipinto si traduce in uno spartito da musicare o danzare e un'indagine sulla percezione olfattiva. Il percorso è completato da alcune grandi installazioni.

TEATRO ITALIA

Una mostra sarà allestita anche al Despar Teatro Italia. "Hilla-

ry- The Hillary Clinton Emails" sarà la personale dell'artista e poeta Kenneth Goldsmith che riflette sulla commistione tra spazio pubblico e privato nell'epoca della digitalizzazione di massa. L'artista rende per la prima volta disponibili in formato cartaceo le quasi 60.000 pagine di e-mail che, secondo WikiLeaks, sono state inviate dal dominio clintonemail.com tra il 2009 e il 2013. Lo schermo, ancora segno del cinema che un tempo occupava le sale, verrà inoltre utilizzato per proiezioni di video e film tratti dal portale UbuWeb, fondato da Goldsmith nel 1996 per diffondere online film e poesie d'avanguardia.

DOMUS CIVICA

Infine la Domus Civica inaugura "D3082 - Woman Art Venice", uno nuovo spazio dedicato alla creatività femminile. "My life" sarà la prima mostra con le artiste Margaux Bricler, Andrea Hess e Valeria Manzi. Sfruttando le tre grandi vetrate dell'edificio novecentesco, il padiglione urbano - come è definito - dialogherà con la città promuovendo ogni anno un evento artistico al femminile e una residenza d'artista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA